

Un film horror per dire «no» all'aborto

Studenti del Caro e del Girardi autori, sceneggiatori e interpreti del video-choc su YouTube

La storia d'una ragazza
incinta e del suo faccia
a faccia con la Morte

di Silvia Bergamin

CITTADELLA. Un horror contro l'aborto. «Danse macabre»: è il prodotto creativo - lanciato ieri su YouTube - da una squadra di giovanissimi dell'Ite Girardi e del liceo Caro di Cittadella.

È la storia di una ragazza che rimane incinta; vuole interrompere la gravidanza, ma non si rivolge a chi di dovere; chiama una coetanea, non la vedeva da cinque anni, che pratica aborti clandestini. Deve fare in fretta. «Perché tra mezz'ora arriva mia mamma». Le due giovani vanno in camera, la ragazza che non vuole saperne di diventare madre si distende. Inizia l'aborto. Ma a quel punto il corto - sette minuti di immagini - vira nettamente e passa ad atmosfere ben più cupe.

Si materializza «la morte» che divora i feti. Lumini. Inquietudine; un'ambientazione da rito satanico, in cui la Morte fa la morale alla giovane «egoista»: «Tu hai invocato la Morte e sono qui per offrirti i miei servizi». Una Morte che assomiglia in tutto a quella che il grande regista svedese Ingmar Bergman ha fatto diventare protagonista del suo «Il settimo sigillo». Grida, dolore, follia, tragedia: la Morte divora il feto in una scena chocante.

Il soggetto, la regia e il montaggio del video (che ieri in poche ore ha registrato una cinquantina di contatti) sono di Alessandro Lago, 18 anni, di Tombolo: frequenta l'Ite al Girardi, è alla sua prima esperienza. Si dice grande appassionato di cine-

matografia, in particolare del genere horror: «Sono contrario all'aborto, volevo esprimerlo attraverso la mia passione che è il cinema, mostrando il bambino divorato dalla morte. Il corto racconta la vicenda di una giovane ragazza alle prese con un aborto illegale, dai risvolti terribili - spiega il giovanissimo autore - Una critica contro questa pratica disumana che estirpa l'innocenza». No all'aborto, dunque: «L'obiettivo è far riflettere le

persone: se il feto mette in pericolo la salute della mamma, l'aborto, probabilmente, si renderebbe necessario». Giorgia Toniato, 18 anni, di Abbazia Pisani, liceo scientifico al Caro, interpreta la «Morte»; Marta Russo, 18 anni, compagna di classe di Alessandro, di Fontaniva, è la ragazza che decide di abortire. «La nostra è un'amici- zia nata anni fa. Abbiamo unito le nostre passioni, la regia e la recitazione. Ho impiegato un po' di tempo per sten-

dere la sceneggiatura, l'ho cambiata più volte. Le riprese sono state girate in un giorno, durante le vacanze di

Natale: in casa, e in un container, all'interno di un capannone a Cittadella. Le attrici, anche loro al debutto, si sono messe doppiamente alla prova, lavorando con pochi abiti addosso alla temperatura di 4 gradi».

La versione integrale di «Danse macabre» è visionabile sul sito del nostro giornale (www.mattinopadova.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CORTO-CHOC. Alcune immagini del video girato da studenti di Caro e Girardi e «lanciato» su YouTube. Qui sotto, le protagoniste dell'horror movie

